

Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole istituzioni
21 Febbraio 2017

Lista degli acronimi e termini speciali

ADDETTI. Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

AM (Addetti in Mobilità). Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

AMBITI. Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

ANVUR. Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

AREE. Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

BANDO. Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

BC. Beni culturali.

CETM. Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

CINECA. Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

CRC. Centri di Ricerca Clinica, strutture specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

CT. Conto Terzi.

DM. Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

ECM. Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

FC. Formazione continua.

GEV. Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

IRAS1-IRAS5. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRFS. L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

IRD1-IRD3. Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

IRDF. L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

ISTITUZIONI. I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

LEGGE 240. La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

MANUALE. Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

MIUR. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PE. *Public Engagement.*

PI. Proprietà Intellettuale.

PRODOTTI ATTESI. Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI. Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

SPO. *Spin-off.*

SSD. I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

SIT. Strutture di intermediazione.

SUA-TM. Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

SUB-GEV. Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

TM. Terza Missione.

TS. Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

TT. Trasferimento Tecnologico.

TTO. Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

VQR. Valutazione della Qualità della Ricerca.

VQR1. Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

VQR2. Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

14 L'analisi delle singole istituzioni: L'Università di Casamassima LUM

14.1 La valutazione dell'attività di ricerca

L'istituzione

14.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 14.1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall'Università di Casamassima LUM nelle aree presenti nell'Istituzione. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 97,22, superiore a quella media delle università.

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
12	48	0,54	48	100,00	0	0,00
13	24	0,27	22	91,67	2	8,33
Totale	72	0,07	70	97,22	2	2,78

Tabella 14.1. Statistiche generali sui prodotti dell'Università di Casamassima LUM per le aree VQR presenti nell'Istituzione.

Nella Tabella 14.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell'Università di Casamassima LUM nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di Area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle istituzioni della stessa classe dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di Area.

L'Università di Casamassima LUM si colloca tra le università piccole e è presente esclusivamente nelle Aree 12 e 13.

L'indicatore R è maggiore di uno nell'Area 12, dove la valutazione media è superiore alla media nazionale di Area. L'indicatore X è anch'esso superiore a uno nell'Area 12, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di Area. Invece nell'Area 13 sia l'indicatore R che l'indicatore X sono minori di uno.



Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
12	2	22	18	5	0	1	25,10	48	0,52	1,05	0,54	0,57	27	82	P	16	49	50,00	1,07
13	1	5	3	9	2	4	6,60	24	0,27	0,60	0,27	0,16	70	82	P	32	43	25,00	0,57

Tabella 14.2. Valutazione della produzione scientifica dell'Università di Casamassima LUM. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell'istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell'istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore R . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza dell'istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

14.1.2 Gli indicatori di contesto di area

Nella Tabella 14.3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia a in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'Università di Casamassima LUM.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza che l'Area 12 si colloca nell'ultimo quartile della distribuzione per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità. L'Area 13 si colloca nel primo quartile per l'indicatore sulle figure in formazione e nell'ultimo sui finanziamenti da bandi competitivi.

Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
12	48	4	48	24	P	2	0,08	54	2,25	87262	3635,92
13	24	2	22	12	P	1	0,08	57	4,75	0	0
Totale	72	6	70	36		3	0,08	111	3,08	87262	2423,94

Tabella 14.3. Valutazione dei dati di contesto di area dell'Università di Casamassima LUM. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l'istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

14.1.3 La politica di reclutamento

Poiché i prodotti attesi da soggetti assunti o promossi (Soggetti in Mobilità, SM) dell'Università di Casamassima LUM è minore di 5 per entrambe le aree in cui è presente, gli indicatori di reclutamento e la relativa tabella non sono riportati per motivi di *privacy*.

14.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 14.4 sono riportati i valori degli indicatori $A_{ij,V}$, $A_{ij,N}$ e B_{ij} (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di B_{ij} uguale a 2 significa un progresso dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia che l'Università di Casamassima LUM è migliorata nell'Area 12 e peggiorata nell'Area 13.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{ij,N}$	$A_{ij,V}$	B_{ij}	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
12	P	presente in entrambe	3	-8	2	51	tra gli estremi	
13	P	presente in entrambe	-14	-11	0	46	tra gli estremi	

Tabella 14.4. Valori degli indicatori $A_{ij,V}$, $A_{ij,N}$ e B_{ij} nelle 16 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di B_{ij}); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di B_{ij} nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

14.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 14.5 sono riportati, per l'Università di Casamassima LUM nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'Università di Casamassima LUM, il valore di IRFS è inferiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo sensibilmente inferiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
12	0,54	0,57268	*	0,26438	0,67056	1,09103	0,07032	0,05837
13	0,27	0,16397	*	0,00000	0,82451	0,00000		

Tabella 14.5. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università di Casamassima LUM. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

Le sottoistituzioni

14.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 14.6 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'Università di Casamassima LUM. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca $I_{i,j}$ e $R_{i,j}$ della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore, $X_{i,j}$, calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di $X_{i,j}$ superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

Riguardo alle due sottoistituzioni dell'Università di Casamassima LUM, la Tabella 14.6 evidenzia che per la Facoltà di Giurisprudenza, dove il valore di R è maggiore di uno, la valutazione media è superiore alla media nazionale di area; per la facoltà di Economia, dove il valore di R è minore di uno, la valutazione media è inferiore alla media nazionale di area. Analoghe considerazioni si possono fare per l'indicatore X .



Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	Num. istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. istituzioni classe	% prodotti A + B	X
12	Facoltà di GIURISPRUDENZA	23,90	44	0,54	1,09	44	167	P	35	137	52,27	1,12
13	Facoltà di ECONOMIA	6,60	22	0,30	0,65	146	186	P	95	131	27,27	0,62

Tabella 14.6. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell'Università di Casamassima LUM con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R , definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R . Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

14.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 14.7 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'Università di Casamassima LUM, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso quali-quantitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Facoltà di ECONOMIA	26	2	0,01634	*	0,00000	25,42361	36,11111
Facoltà di GIURISPRUDENZA	46	4	0,04704	*	0,02391	74,57639	63,88889

Tabella 14.7. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'università di Casamassima LUM.

14.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nella Relazione finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'Istituzione è stata valutata.

14.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La valorizzazione della ricerca è presente in forma esplicita come obiettivo programmatico nell'ambito dello Statuto della Libera Università Mediterranea- LUM, ed è supportata da strutture interne (ILO ed altri uffici amministrativi). La produzione di beni pubblici è presente anch'essa in forma esplicita come obiettivo programmatico nello Statuto. L'Ateneo nel 2014 non disponeva ancora di un piano strategico, attualmente in via di completamento. Pur in mancanza del suddetto piano, l'Ateneo ha sviluppato alcune attività di TM: attività conto terzi e partecipazione a strutture di intermediazione territoriale. Relativamente agli ambiti della CETM-A si segnala la partecipazione alla costituzione della Rete ILO (Industrial Liaisons Office) Puglia. L'Istituzione dispone di una funzione apicale per il coordinamento della TM e dichiara di monitorare e rendicontare le proprie attività.

Esiste una funzione apicale di coordinamento per la TM	Si, con responsabilità accademica
Viene condotto un monitoraggio delle attività di TM	Si
Nel quadriennio si è avuta una integrazione delle funzioni legate alla TM	Si

Tabella 14.8 – Aspetti generali sulla TM.

14.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per l'ambito Attività conto terzi.

Con riferimento all'ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

Attività conto terzi

L'ateneo non presenta attività conto terzi per ricerca, servizi o didattica ed ha una capacità ancora limitata di attrazione di finanziamenti da relazioni istituzionali.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	-	-	NV
2 - Servizi conto terzi	-	-	NV
3 - Didattica conto terzi	-	-	NV
4 - Relazioni istituzionali	0,0141	72	D
5 - Finanziamento da privati	0,0164	64	D
Finale	0,0032	78	D

Tabella 14.9 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione.

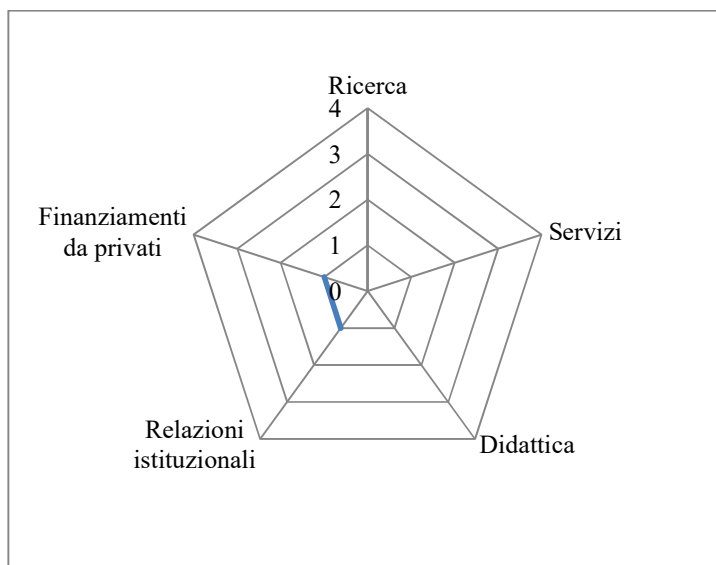


Figura 14.1- CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1).

Strutture di intermediazione

Per il coordinamento e la gestione delle attività di terza missione, l'Istituzione non si avvale di strutture esterne. Al suo interno è operativo l'ILO. Le attività di *placement* e di *marketing* sono curate da altri uffici.

Criterio	Classe di merito
1 - Rapporto con il territorio	E
2 - Uso e coordinamento risorse interne	E
3 - Ricorso alle strutture d'intermediazione	E

Tabella 14.10 – SIT: classe di merito per criterio.

Si rileva la partecipazione ad almeno un incubatore (in almeno uno dei quattro anni)	-
Inizio partecipazione incubatori	-
Si rileva la partecipazione a un parco scientifico (in almeno uno dei quattro anni)	-
Inizio partecipazione parchi	-
Si rileva la partecipazione ad associazioni o consorzi per la TM (in almeno uno dei quattro anni)	-
Si rileva la presenza di un TTO (in almeno uno dei quattro anni)	Si
Inizio TTO	2006-2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	-
TTO - Funzione di gestione della proprietà intellettuale	-
Si rileva la presenza di un ufficio placement (in almeno uno dei quattro anni)	Si

Tabella 14.11 – SIT: dati descrittivi.

Sintesi dei risultati del macro-ambito A

L'Ateneo per quanto riguarda l'ambito della valorizzazione della ricerca presenta un'attività limitata e relativa al conto terzi e solo per la parte attrazione finanziamenti da relazioni istituzionali.

All'interno dei raggruppamenti cui l'Ateneo appartiene si conferma un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi con una limitata presenza di attività, che appaiono trascurabili ad eccezione del posizionamento nel raggruppamento delle università di tipo Libero.

Raggruppamento		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Micro	10	15
Presenza di CdL Medicina	No	39	50
Ripartizione geografica	Sud e Isole	23	27
Statale/Libera	Libera	15	24
Tipologia	Tradizionale	66	74

Tabella 14.12 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento.

14.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

Formazione continua

In relazione all'utilizzo del potenziale formativo, si osserva un valore eccezionale per il 2014, dopo l'assenza di dati conferiti per il 2013. Per il 2014 l'orientamento verso la formazione continua è modesto mentre l'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa è significativo.

Si riconda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda la Relazione CETM).

Criterio	2013	2014	Finale
1 - Utilizzo del potenziale formativo	NV	A	C
2 - Orientamento verso la formazione continua	NV	B	B
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	NV	A	A

Tabella 14.13 – FC: classe di merito per anno e finale.

Public engagement

Si nota che delle cinque attività presentate nelle schede 2014 solo una corrisponde ad attività effettivamente di *Public Engagement*. L'auspicio è che la presenza di un programma strategico permetta di meglio definire le attività di TM in questo ambito.

	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	ND	0,160
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	ND	0,000
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	ND	0,000
d) Media di (A) per gli atenei valutati	0,433	0,467
e) Classe di merito	-	D

Tabella 14.14 – PE: punteggio dell’ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l’anno 2014, classe di merito

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	ND	ND	ND	ND
2014	2	0	0	0

Nota: Il numero di dipartimenti indicato nella tavola corrisponde al numero di dipartimenti che hanno compilato la SUA-RD e la SUA-TM. Con riferimento agli atenei questi numeri possono risultare differenti per la rilevazione 2013 e la rilevazione 2014 (nel caso gli atenei abbiano modificato il proprio assetto) e possono non corrispondere al numero di dipartimenti valutati per la qualità della ricerca (cioè al numero di dipartimenti per cui almeno un addetto è stato accreditato per la VQR).

Tabella 14.15 - PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili.

Sintesi dei risultati del macro-ambito B

L’istituzione ha appena costruito un programma strategico di TM. I prossimi anni permetteranno di valutare queste attività in maniera appropriata.